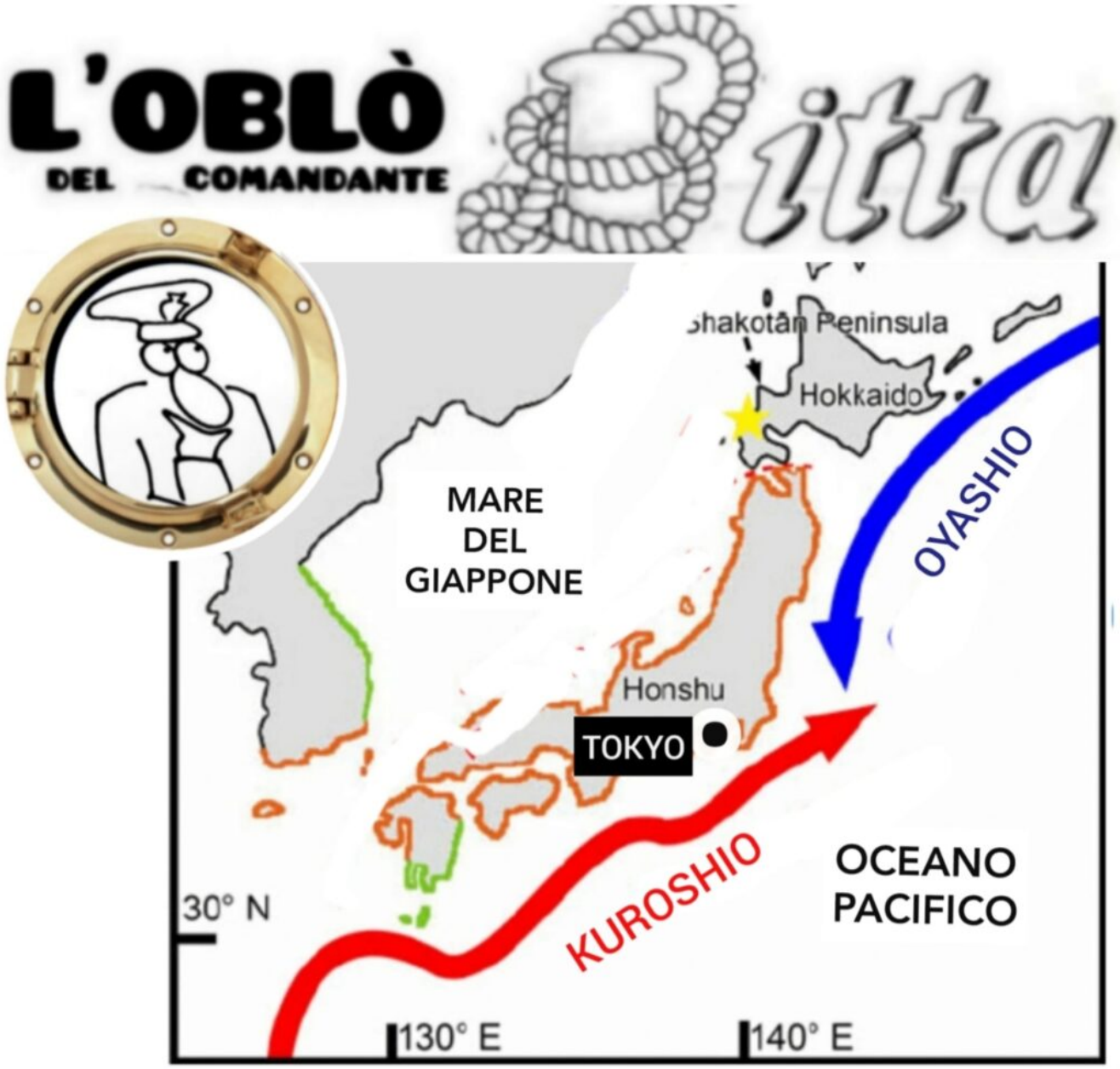
Kuroshio e Oyashio



Giovedì 22 agosto 2024✍ – *Il Vespucci è oramai a soli 3 giorni di navigazione da Tokyo*

LA KUROSHIO

La nave è entrata nella zona di influenza della *Corrente del Kuroshio* (黒潮 in giapponese "corrente nera"), la seconda corrente oceanica più grande al mondo, dopo la Corrente Circumpolare Antartica.
Nasce nell'Oceano Pacifico occidentale a largo delle coste di

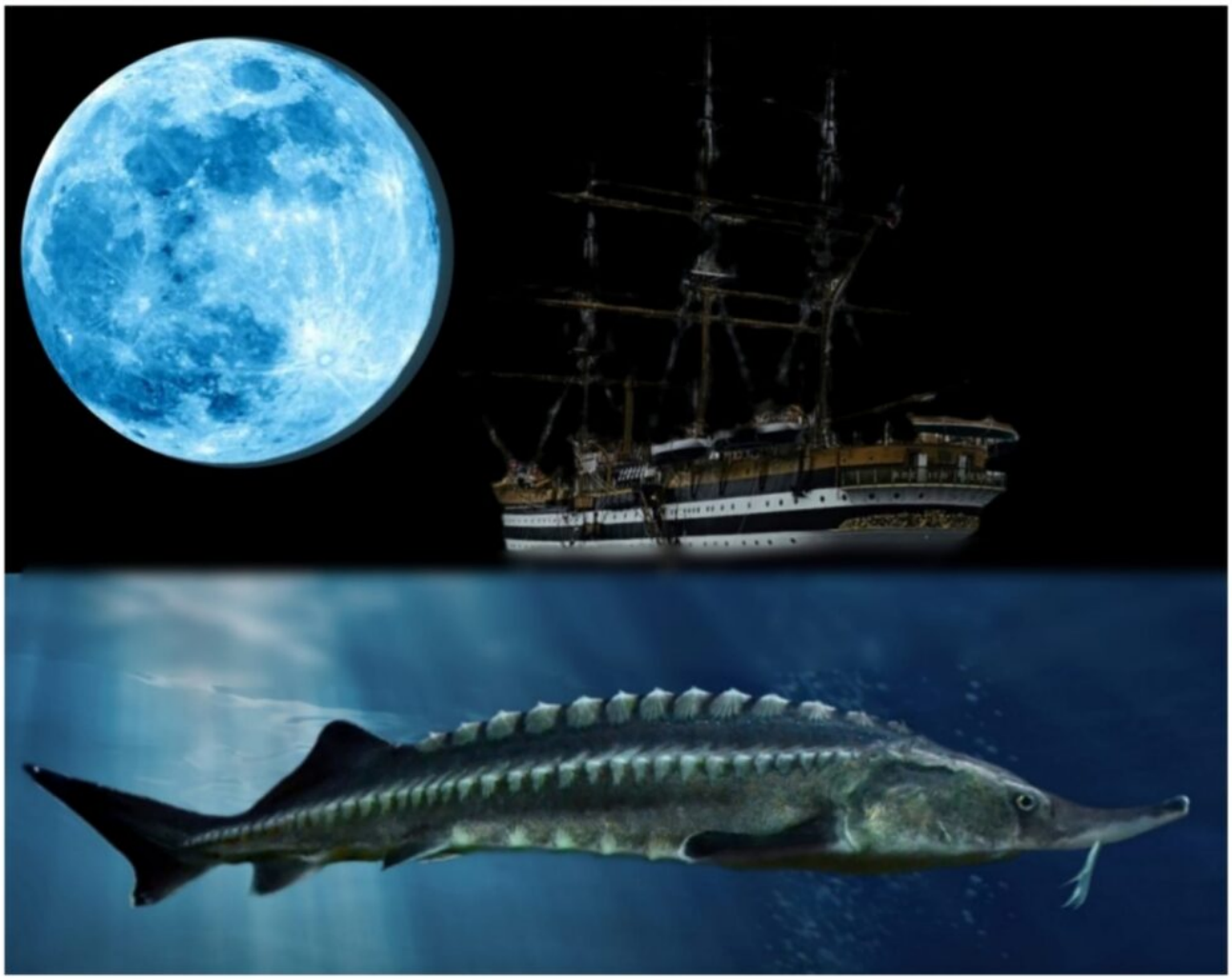
Taiwan e si muove in direzione Nord-Est verso il Giappone, dove si unisce alla corrente del Pacifico settentrionale.
È il corrispettivo della Corrente del Golfo per l'Oceano Atlantico: trasporta acqua calda tropicale verso le regioni nord-polari.
Questa corrente è chiamata "corrente nera" (*Black Stream* nella traduzione inglese), per il blu intenso delle sue acque.
Le acque calde della Kuroshio rendono possibile la vita alla barriera corallina del Giappone, la più a Nord delle barriere coralline del mondo.

CURIOSITÀ
Una corrente fredda (*Oyashio*) proveniente dal Polo Nord si incunea tra il Giappone e le acque calde della Kuroshio che scorre più a largo.
Anche questa corrente è analoga a quella fredda, e più nota, del Labrador (contrapposta alla corrente calda del Golfo) che rende New York molto più fredda di Napoli pur trovandosi alla stessa latitudine!
A proposito di latitudine: Tokyo, che spesso registra degli inverni assai rigidi, si trova alla stessa latitudine di Lampedusa (35°,5 N) e ambedue …ben più a Sud di Tunisi (36°.8 N) !

Cieli sereni
PG

La Luna dello Storione

L'OBLÒ DEL COMANDANTE Pitta



Lunedì 19 agosto 2024✍ – *21° giorno di navigazione. Ancora 6 giorni di mare prima di giungere a Tokyo*

Oggi, 19 agosto, alle 20.26 ora italiana (a bordo saranno già le 4.26 del mattino del 20 agosto) si verificherà il Plenilunio.

La luna piena del mese di agosto è chiamata *LUNA DELLO STORIONE* (*Sturgeon Moon*).
Il nome fu dato dai Nativi Americani che vivevano questo periodo come il migliore per pescare gli storioni nella zona dei Grandi Laghi.

La luna piena di oggi è, in aggiunta, una *LUNA BLU*.
Questo nome non ha nulla a che fare con il colore del nostro satellite ma è imposto dalla tradizione nel riferirsi alla *terza luna piena in una stagione* (*Luna blu stagionale*) che ne conta, eccezionalmente, quattro anzichè tre: la Luna Piena di questo 19 agosto rientra in questa definizione dato che il prossimo plenilunio accadrà il 18 settembre …e sarà ancora estate!

Un altro uso dell' appellativo "Blu" è fatto per la *seconda luna piena in uno stesso mese* del calendario.
(*Luna blu mensile*)

Dopo questo 19 agosto 2024 le prossime Lune Blu 'stagionali' saranno il
20 maggio 2027 (Primavera)
24 agosto 2029 (Estate)
mentre le Lune Blu 'mensili' sono attese per il
31 maggio 2026
31 dicembre 2028
30 settembre 2031

La luna di oggi è anche una *SUPERLUNA* !
Questo è un termine ufficioso, non facente parte della terminologia astronomica, riferito ad una Luna Piena (o Nuova) che si verifica quando il nostro satellite si trova entro il 90% del suo massimo avvicinamento alla Terra (Perigeo). Anche se quasi impercettibili ad occhio nudo, sono le lune piene più grandi (fino al 10%) e luminose (fino al 30%) dell'anno.
Sarà la prima di una serie di quattro superlune consecutive nel 2024. Le altre si verificheranno il 17 settembre, il 17 ottobre e il 15 novembre.

CURIOSITÀ
Nella tradizione anglosassone si usa il termine Luna Blu per indicare qualcosa che non sarebbe mai avvenuto, da cui il detto *"Once in a Blue Moon"* ("una volta ogni Luna Blu"). Il significato – com'è facilmente intuibile – può essere

interpretato con il nostro detto “una volta ogni morte di Papa”.

Cieli sereni
PG

La tela Olona

L'OBLÒ DEL COMANDANTE Gitta

Sabato 17 agosto 2024

19° giorno di navigazione di Nave Vespucci

DI COSA SONO FATTE LE VELE DEL VESPUCCI ?

LA 'TELA OLONA'

La *tela olona* è un tipo di tessuto grezzo, pesante e molto resistente di antiche origini. Il suo nome deriva dal fiume Olona, lungo il quale, in epoca preindustriale, molti mulini agricoli vennero convertiti per attività artigianali come lo

sbiancamento e la tintura dei tessuti. Questi impianti sfruttavano la forza motrice dell’acqua per far muovere i macchinari. Questa tela fu realizzata per la prima volta nelle tessitorie di Fagnano Olona, in provincia di Varese.

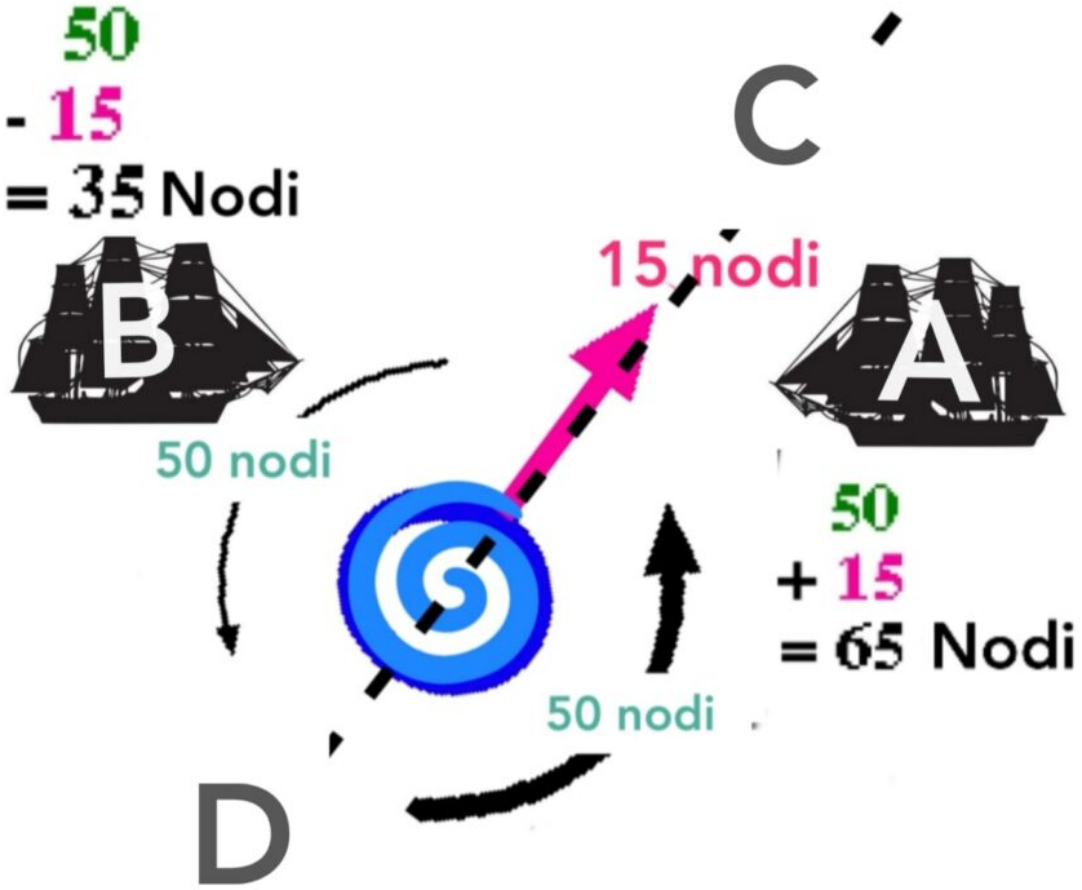
L’uso principale di questa tela, che la rese molto diffusa nei secoli scorsi, fu in campo nautico, per le vele, i tendalini, le brande dei marinai (amache) e per le esigenze di un materiale robusto ed economico come sacchi, zaini e teli di copertura.

Il caratteristico colore écru della velatura è dato dalla fibra di canapa. Questa, a volte, veniva imbevuta con olio di lino e, diventando impermeabile, era usata per teloni, cerate ed anche per le coperture di carri e di vetture tranviarie.

Cieli sereni
PG

I Tifoni, orari e antiorari.

L'OBLÒ DEL COMANDANTE Bitta



Sabato 17 agosto 2024 – 19° giorno di navigazione per Nave Vespucci in rotta verso Tokyo

COME SI AFFRONTA UN TIFONE ?

Seguendo da bordo le informazioni inviate dalle stazioni meteo e dai centri di previsione, è possibile seguire la traiettoria (rotta e velocità) dei cicloni tropicali e della loro evoluzione (tifoni).

La velocità propria del vento interno al vortice si combina con quella dello spostamento di quest'ultimo sulla superficie del mare; misurando da bordo i parametri del vento (direzione e intensità), é possibile capire quale è la posizione della

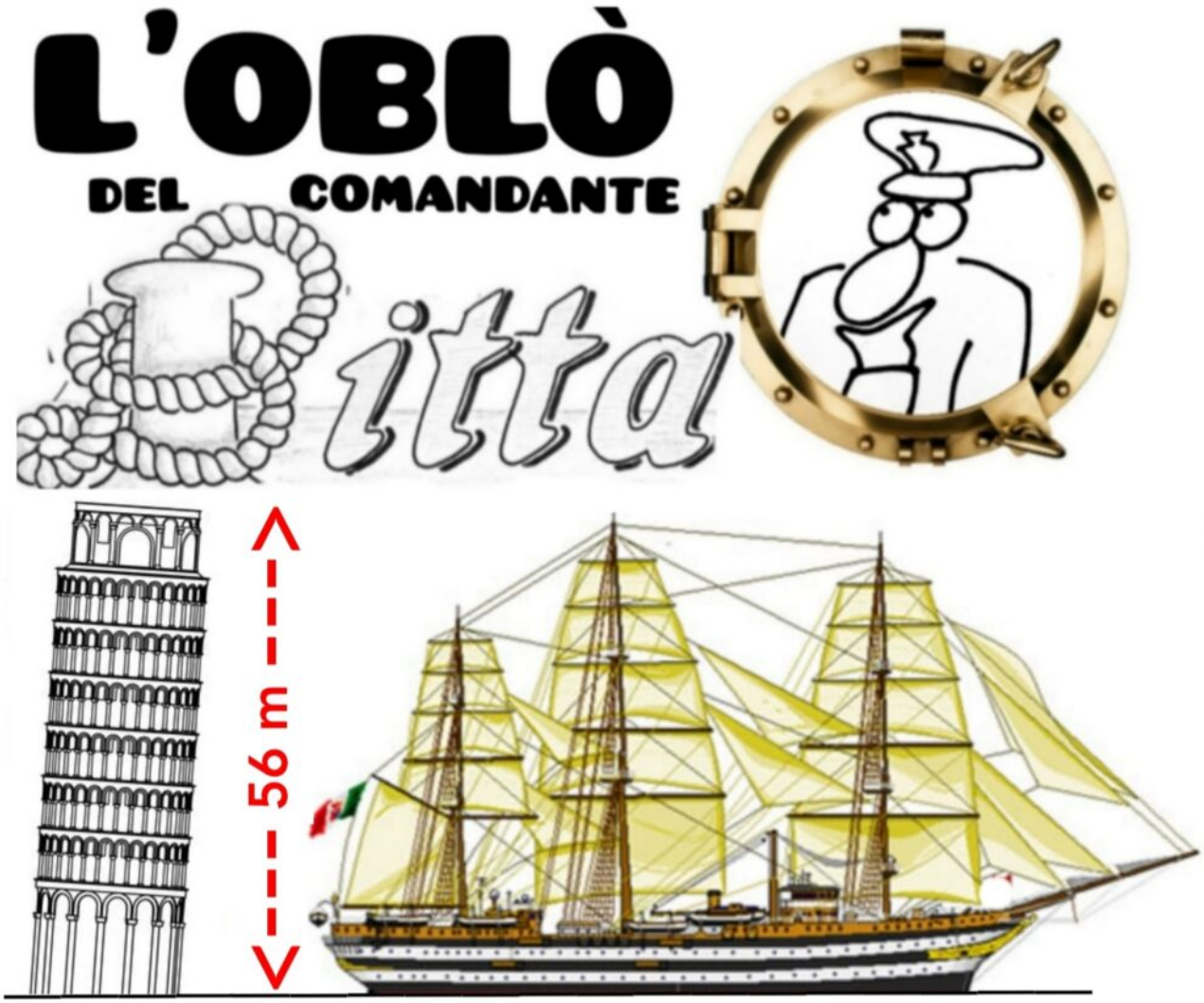
nave rispetto al ciclone, valutare i rischi a cui si va incontro e, infine, quali misure adottare.

Navigando nell'Emisfero Nord come sta facendo in questi giorni Nave Vespucci, se il vento tende a ruotare *in senso orario*, significa che la nave si trova nel semicerchio destro, più pericoloso, del 'vortice' (A);
Se al contrario il vento gira *in senso antiorario* significa che sta navigando nel semicerchio più maneggevole (B).

Infine, se la direzione del vento è stabile e aumenta di intensità mentre il barometro scende, la nave si trova sul percorso del ciclone (C); viceversa, se il vento non cambia direzione e diminuisce mentre sale la pressione atmosferica ci siamo lasciati l'occhio del ciclone alle spalle (D).

Cieli sereni
PG

Il Calendario Pisano



Venerdì 9 agosto 2024✍ – *11° giorno di navigazione nel Pacifico*

ACCADDE OGGI…
… il •9 AGOSTO 1173•

Con la posa della prima pietra ad opera di Bonanno Pisano, il *'9 agosto 1173'* iniziano i lavori di costruzione della Torre di Pisa.

La 'Torre di Pisa' non è una torre o un monumento costruito come tale, ma semplicemente il campanile della cattedrale di Santa Maria Assunta.
É alta *56 metri*, all'incirca quanto l'albero di maestra di *Nave Vespucci* se misurato dal livello del mare.

CURIOSITÀ

Abbiamo detto che era il •*9 agosto 1173*• ma, caso strano, il calendario in città segnava il •*9 agosto… 1174*•!
Perché?

IL CALENDARIO PISANO

Il “calendario pisano” era un particolare tipo di calendario in uso nel medioevo a Pisa e in altre zone della Toscana che faceva iniziare l’anno il giorno *25 marzo* (festa dell’Annunciazione), *anticipandone di 9 mesi e 7 giorni* l’inizio rispetto allo “stile moderno” oggi in uso, che indica il 1º gennaio come primo giorno dell’anno.

Il calendario pisano non deve essere confuso con quello “fiorentino”, utilizzato nel medioevo in molte città come Firenze e Piacenza. Anch’esso fissava il 25 marzo come primo giorno dell’anno, MA *posticipandone l’inizio di 2 mesi e 24 giorni* rispetto all’uso moderno.
Le date espresse secondo lo stile pisano e quelle secondo lo stile fiorentino differivano, dunque, di un anno esatto!
In altri termini, a Firenze il 25 marzo iniziava l’anno “x”, mentre a Pisa terminava.
Tornando all’evento, il giorno •*9 agosto 1173*• (stile Moderno) fu tale anche secondo lo stile fiorentino, ma ai pisani risultava essere il •*9 agosto 1174*•.

(Bitta scripsit IX VIII MMXXI)

Cieli sereni
PG

IL GIORNO “NON VISSUTO”

In questi giorni, l’equipaggio di Nave Vespucci vivrà un’altra singolare esperienza che capita solamente a chi compie la circumnavigazione del globo.
Si tratta dell’attraversamento della *“LINEA DI CAMBIO DATA”*: una linea immaginaria, ma legalmente e universalmente riconosciuta, che coincide con l’anti-meridiano di Greenwich.
Questa convenzione impone, a chi attraversa questa linea, l’ “aggiustamento” di 1 giorno del calendario.
In prossimità del meridiano di 180° di longitudine, infatti, si passa al giorno SUCCESSIVO nel caso, come quello del

Vespucci, la “linea” venga attraversata da Est verso Ovest (da Levante a Ponente).
Nel caso contrario, navigando da Ovest verso Est, si ritorna invece al giorno PRECEDENTE.

PERCHÈ SI FA ?
Se non fosse effettuato questo cambio di data, e si continuasse semplicemente a spostare gli orologi “togliendo” sistematicamente, come fatto fino ad oggi, 1 ora per ogni fuso orario attraversato, la nave, ritornando in Italia alla fine del giro del mondo, si ritroverebbe con gli orologi di bordo fasati SÌ con l’ora del porto di arrivo MA con il calendario di bordo indicante un giorno in meno: per esempio *5 giugno anzichè il 6 giugno 2025!*
(Questo giorno mancante non è altro che l’accumulo delle 24 ore “tolte”, di volta in volta, nei vari cambi di fuso effettuati durante il periplo).

Detto ciò, per tornare a questo giorno e questa occasione, come verrà effettuato il cambio di data?

Supponiamo che sia oggi il giorno del passaggio: il comandante annoterà ufficialmente sul Giornale di Chiesuola: …”Alle ore 1200Y del giorno 7 agosto si passa alle ore 1200M del giorno 8 agosto”.

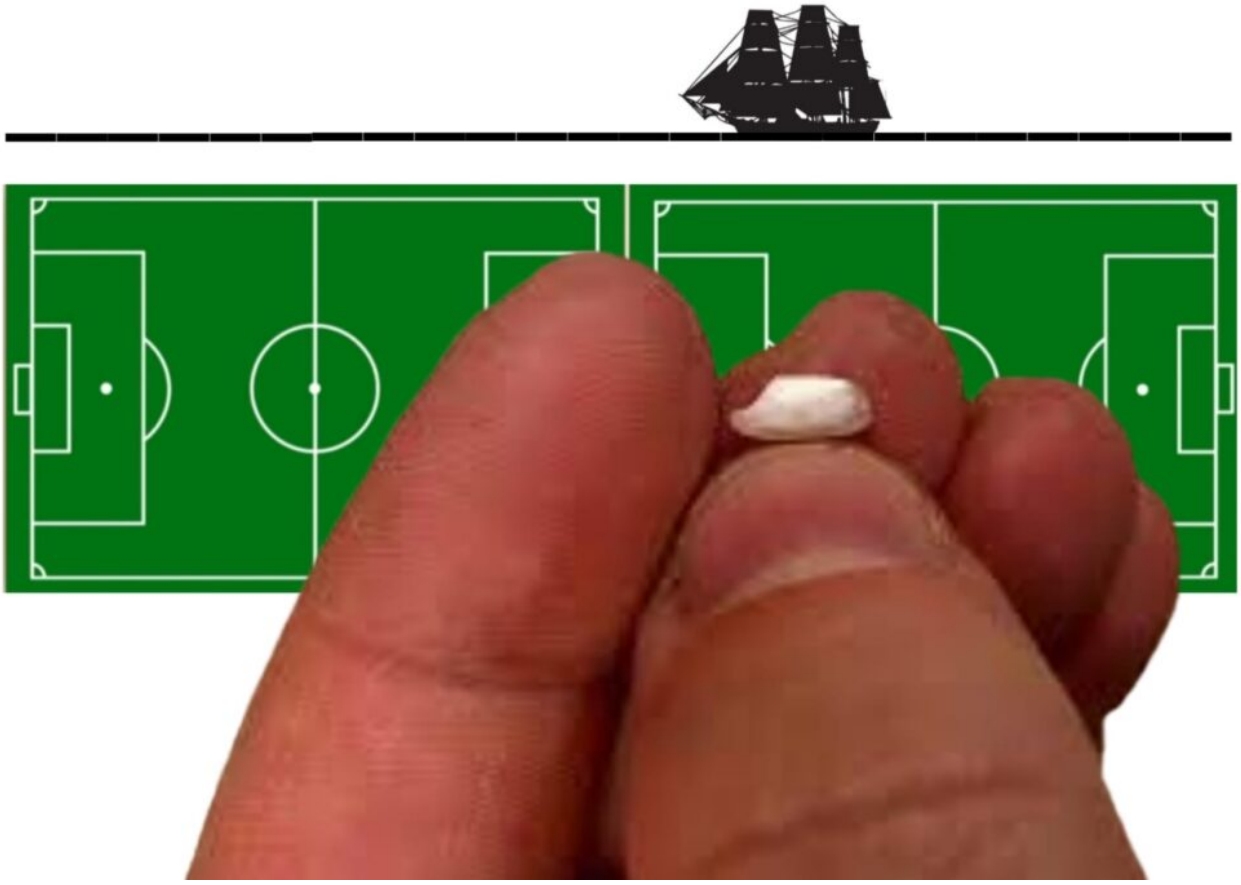
CURIOSITÀ
Perchè si sceglie, per il cambio data, l’ora di mezzogiorno e non la mezzanotte?
Così facendo si “cancellano” due mezze giornate di due giorni contigui (7 e 8) anzichè l’intero giorno 7 agosto nel caso il cambio fosse effettuato alle 23:59:59 del 6 per passare direttamente alle 00:00:00 dell’ 8 agosto.

È poi… come si sentirebbe quel marinaio di bordo che proprio oggi 7 agosto compie gli anni a bordo?
Con il cambio di data a mezzanotte…. non riuscirebbe affatto a festeggiare il proprio compleanno! (Vedi vignetta) ☺

Bitta pinxit XXVIII X MMXX

Cieli sereni
PG

Hawaii – Tokio: come un chicco di riso in due campi da calcio!



Giovedì 1 agosto 2024✍ – Nave Vespucci è al terzo giorno della sua più lunga traversata oceanica per giungere in Giappone.

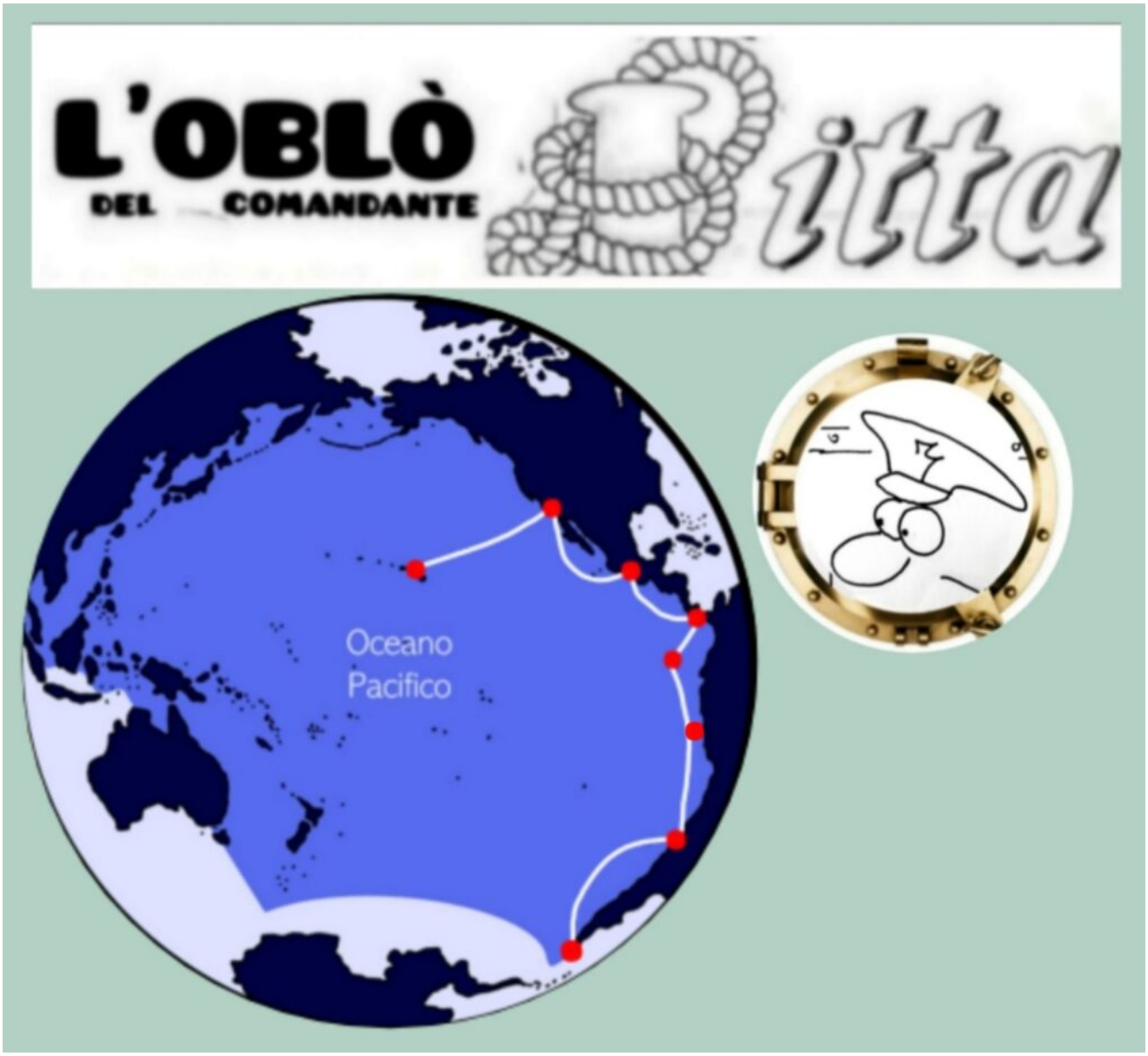
IL “CHICCO DI RISO”

Per renderci conto della vastità di questo tratto di mare che separa le Hawaii da Tokyo (3500 miglia = 6480 km) possiamo immaginare che, se la nostra nave (100 metri di lunghezza) fosse un CHICCO DI RISO (3 millimetri), si ritroverebbe a percorrere una distanza pari a circa 64800 volte la sua lunghezza: in proporzione equivarrebbe a coprire la lunghezza di 2 campi di calcio (194m)!
Il Vespucci sta tenendo una velocità media di 6 nodi (~11 km/h). Secondo questo bizzarro confronto, il nostro ‘chicco di

riso’ si sta muovendo da un bordo all’altro dei due campi allineati ad una velocità di 33 centimetri all’ora (circa 8 metri al giorno).

Cieli sereni
PG

Il Pacifico



Lunedì 29 luglio 2024✍ – Nave Vespucci lascia oggi il porto di

Honolulu, settima sosta nel Pacifico dopo il passaggio da Capo Horn.
Inizia la traversata più lunga di tutto il giro del mondo.
27 giorni per coprire le 3560 miglia (6480 Km) fino a Tokyo.

IL PACIFICO

L'area del globo coperta dall' Oceano Pacifico (179.680.000 km²) supera quella occupata dalle terre emerse di tutti i continenti messi assieme!

La superficie dell'Oceano Pacifico é il doppio di quella dell'Atlantico e il volume delle acque é superiore per più di due volte.

Nella precedente tratta Nave Vespucci ha impiegato 15 giorni per attraversare quasi la metà del Pacifico da Los Angeles e Honolulu.

CURIOSITÀ
Tra questi due porti si svolge ogni 2 anni, dal 1906, una regata velica su un percorso di 2.225 miglia (4121 km)!
Si tratta della "TRANSPAC", la gara famosa per le elevate velocità di navigazione che si ottengono grazie agli alisei in poppa.
Il record di tempo di traversata è di 4 giorni 6 ore 32 minuti stabilito nel 2017 dal maxi trimarano americano MIGHTY MERLOE'.

Cieli sereni
PG

Le Isole Hawaii, Lord Sandwich e Leonardo da Vinci

Domenica 28 luglio 2024✍ – Ultimo giorno di sosta di Nave Vespucci alle Isole Hawaii

PERCHÈ LE HAWAII FURONO CHIAMATE ISOLE “SANDWICH” ?

Quando James Cook scoprì le Isole Hawaii le battezzò Isole Sandwich in onore del suo armatore John Montagu, IV conte di Sandwich: un abile esploratore, esperto navigatore e fine

cartografo.

Forse non tutti sanno che Lord Sandwich è considerato l’inventore del tramezzino (in inglese ‘sandwich’)
La leggenda narra che nel 1765 in un pub di Londra, il conte di Sandwich stesse partecipando a una partita di carte da più di 24 ore. Essendo molto affamato ma non volendosi allontanare dal tavolo, (tale era l’attaccamento al gioco), ordinò che gli fosse portato un pezzo di carne tra due fette di pane, così da potersi sfamare mentre continuava a giocare e lasciando così una traccia indelebile nella storia del panino.

CURIOSITÀ
Alcuni credono che il primo ad aver avuto l’idea del sandwich sia stato, invece, Leonardo da Vinci.
Il genio toscano, nelle insolite vesti di chef del “Signor Lodovico” il Moro, creò anche strumenti e ricette di cucina. Nel “Codice Romanoff”, infatti, oltre a bozzetti su armi e macchine di ogni tipo, compare proprio una sua frase: “Pensavo di prendere una fetta di pane e metterla fra due pezzi di carne: ma come posso chiamare questo piatto?”

Un antesignano del tramezzino (anche se con i ruoli della carne e del pane invertiti…) a cui però non riuscì a dare un nome!

Cieli sereni
PG

La misteriosa scomparsa del

piroscafo WARATAH

Sabato 27 luglio 2024✍ – Nave Vespucci in porto a Honolulu (Hawaii)

ACCADDE OGGI…
…IL 27 LUGLIO 1909

La S.S. Waratah era un piroscafo inglese della Blue Anchor Line che collegava l'Europa all'Australia.
La nave, lunga circa 150 metri, quasi 10 mila tonnellate di stazza, aveva cento cabine di prima classe, grandi saloni

allestiti con lusso anglosassone, ed era nata per trasportare gli emigranti inglesi tra la Madre Patria e l'Australia.
Il 26 luglio 1909, la nave salpò da Durban (Sudafrica) diretta a Città del Capo.
A bordo erano presenti 212 persone, tra equipaggio e passeggeri, oltre a merci di vario tipo.
Il giorno seguente, il 27 luglio, scompare da qualche parte al largo della costa orientale del Sudafrica. Della nave non verrà trovata la benchè minima traccia, nemmeno un corpo, un salvagente. Cosa accadde? Dove finì la nave?
Ancora oggi, dopo 115 anni, il caso del Waratah, definito il "Titanic australiano", rimane uno dei misteri più sconcertanti del mare.

L'ipotesi più accreditata é che sia affondato sotto il colpo di un'onda gigante, considerato anche i problemi di stabilità della nave già manifestati in precedenza.

Ma si è parlato anche di bolle di metano, di gorghi marini, di un'esplosione a bordo. La ricostruzione più suggestiva vuole che sia andato alla deriva verso l'Antartide.

CURIOSITÀ
A Durban un passeggero aveva deciso di sbarcare interrompendo volontariamente il proprio viaggio. Si trattava di Claude Sawyer, un ingegnere che nelle notti precedenti era stato tormentato da un incubo agghiacciante: gli era apparso in sogno un guerriero medievale dalla cotta sporca di sangue che emergeva dal mare e chiamava il nome della nave mentre questa si inabissava.

Un'altra curiosità.
Clive Cussler, il celebre scrittore americano, nel suo libro, "Naufragio" si é ispirato a questa storia immaginando che il Waratha sia andato addirittura ad arenarsi nel letto di un fiume del Madagascar, 'inghiottito' da sedimenti e vegetazione e liberato dopo più d'un secolo da un'alluvione che lo avrebbe trasformato in un relitto fantasma alla deriva.

Cussler è rimasto talmente affascinato da questa storia che, oltre a scrivere un libro, ha finanziato l’esplorazione marina nella zona del possibile naufragio
con un mini-sommergibile oceanografico. Purtroppo le ricerche non hanno avuto esito positivo e il mistero del “Titanic australiano” rimane.

Cieli sereni
PG